

# FOYER “CASA DI PICTOR”



RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2010

Mendrisio, 31 marzo 2011

COMUNITÀ FAMILIARE



# SOMMARIO

<b>Personale operante al Foyer – Organico 2010</b>	p. 3
<b>2010 ANNO D'ATTIVITÀ REGOLARE, SERENA, ATTENTA</b>	
Attività educativa con i minori in affido residenziale	p. 4
Attività educativa: Accompagnamenti post Affidato	p. 5
Contratto di Prestazione, risultato d'esercizio	p. 6
<b>2010 ANNO RICCO DI NOVITÀ, INTENSO DI RITMI E SCADENZE, DENSO DI PROMESSE</b>	
Supplemento di prestazione: il progetto Acc-cur-Ha	p. 7
Autorizzazione Cantonale, riesame Riconoscimento Federale	p. 8
Gestione del personale: flessibilità necessaria, flessibilità possibile	p. 8
Il processo di rinnovamento globale della proposta Pictor	p. 9
Educatori in azione: dai "valori" ai "paletti" per la quotidianità	p. 10
L'educatore sociale: professionista riflessivo	p. 11
Contributi economici volontari	p. 12
<b>Ringraziamenti</b>	p. 12
<b>Dati Statistici</b>	p. 13

**PERSONALE OPERANTE AL FOYER – ORGANICO 2010**

NOMINATIVO	RUOLO	% LAVORO	FORMAZIONE
LUISA PIATTI	Direttrice	50%	Laurea Psicologia <sup>1</sup>
“ ”	Capo-Equipe educativa	50%	
CARMEN CASTELLI	Educatrice	80 %	SCOS
CHIARA CORTI	Educatrice	80%	SUPSI <sup>2</sup>
CAROLA MACIOCCI	Educatrice	90%	EESP <sup>3</sup>
MATTIA IMHOF	Educatore	80%	SSLS - SUPSI
ITALO MAZZETTI	Educatore	90%	SUPSI
GIANMARCO STAUB	Educatore	80%	SCOS
MAURIZIO TARCHINI	Educatore	90%	SSLS - SUPSI
DIVERSI SUPPLENTI O IN PROVA	Educatore	90%	SUPSI
ANNA APREA	Ausiliaria	20%	
SERVIZIO AMMINISTRATIVO	Contabilità, Amministrazione	35%	SUPSI

<sup>1</sup> Psicologa UNI Padova, 1984; certificato Supervisora Formativa e Certif. Responsabile formazione pratica SupSI Dsas

<sup>2</sup> Scuola Universitaria della Svizzera Italiana – Lavoro Sociale

<sup>3</sup> Ecole d'études sociale et pédagogiques

## **2010 ANNO D'ATTIVITÀ REGOLARE, SERENA, ATTENTA**

### **Attività educativa con i minori in affido residenziale**

L'attività psico-socio-educativa del Centro Educativo per Minori del tipo Foyer (CEM-Foyer) Casa di Pictor, comunità residenziale autorizzata dal Cantone Ticino (DSS-Divisione Azione Sociale, Ufficio del sostegno a enti e attività per le Famiglie e i Giovani), e riconosciuta dalla Confederazione (Ufficio Federale di Giustizia), Servizio dell' Associazione "Comunità familiare" di Lugano, si è svolta secondo i mandati e gli obiettivi previsti, e con risultati positivi per quantità e qualità.

Nel 2010 Casa di Pictor ha accompagnato educativamente nella vita quotidiana, nel delicato percorso dello sviluppo della personalità, e nell' ancora più sottile lavoro di superamento di carenze o distorsioni evolutive pregresse, 16 fra bambini, ragazzi, adolescenti, giovani adulti, e le loro famiglie.

Il più giovane aveva 7 anni, il più "anziano" 18 e ½. Erano presenti 3 coppie di fratelli.

L'accompagnamento di Casa di Pictor nel 2010 è stato caratterizzato da una rinnovata personalizzazione dei progetti educativi individuali, da attenzione paziente e competente alle singolarità, dalla centralità della relazione intersoggettiva quale strumento educativo, dalla implicazione affettiva temprata da solida e sempre riflessiva professionalità, da proposte e programmi differenziati per i singoli e per i sottogruppi (d'età o di interesse).

Con i genitori e le famiglie è ripreso con slancio rinnovato il lavoro di ascolto attivo, di relazione e di coinvolgimento: con l'obiettivo di migliorare la relazione genitore-figlio e di stimolare e sostenere recuperi o sviluppi di competenze genitoriali.

I 12 posti di affidamento residenziale autorizzati sono stati occupati in continuazione.

Per 6 mesi l'UFaG ha autorizzato un 13° affidamento, per il prevalere dell'interesse del minore, rispetto all'autorizzazione formale ai soli 12 posti di accoglienza.

Pertanto la percentuale d'occupazione ha superato sia il limite minimo che massimo previsto dal Contratto di Prestazione stipulato con il Cantone; è maturato dunque un ristorno economico a copertura delle spese supplementari per il 13° ospite, escluse quelle per le prestazioni educative.

Nella collaborazione con la maggior parte "dei nodi" della rete dei Servizi professionali (Ufam, UTU, CTR, Ussi, Ufficio Borse di studio, medici, direzioni scolastiche e della formazione professionale, docenti, SupSI-Dsas), con l'ufficio dell'Amministrazione cantonale di riferimento per il nostro settore, con gli altri CEM, con i curatori/tutori privati, con molti attori delle reti delle relazioni informali, abbiamo potuto contare sulla condivisione della cultura del lavoro di rete: dunque apertura allo scambio schietto, rispetto e della fiducia nelle rispettive professionalità, orientamento al risultato sostanziale.

Durante l'anno siamo stati interpellati con una decina di richieste di collocamento (pur che il data-base ufficiale cui avrebbero dovuto far riferimento gli operatori degli enti collocanti ha continuato a segnalare l'assenza di posti disponibili). Nella maggioranza dei casi i dati sommarî ricevuti facevano valutare come opzione elettiva l'affidamento a un CEM-Foyer: genitori altamente scontenti inadatti a relazioni con famiglia affidataria, fratricide, età anche 6-10 anni, medio-lungo termine.

### **Attività educativa: Accompagnamenti post Affidato**

Nel 2010 i progetti di Accompagnamento post affidato (A.p-A.) sono stati 4. Hanno caratteristiche molto differenti fra loro, per il tipo e le modalità di realizzazione del progetto e del lavoro di accompagnamento.

In un caso si è trattato di regolari e strutturati incontri di verifica, per un ragazzo di 20 anni; il giovane, che non ha parenti in Svizzera, lavora come impiegato di commercio, vive da solo a Mendrisio; durante l'anno è terminato formalmente l' A.p-A., il giovane è comunque in contatto con Pictor, partecipa ad alcune attività, frequenta privatamente alcuni educatori e ragazzi del foyer.

In un altro caso si è trattato di stimolare e sostenere un importante passo evolutivo di un 19enne che si "trovava (*fin troppo!*) bene" al foyer: ma rischiava di rimanere appiattito su attività, relazioni, interessi dei 15-17enni.

Abbiamo ritenuto nettamente più indicato di utilizzare il 19° anno per un accompagnamento molto sostenuto all'autonomia/indipendenza; al contempo il suo statuto A.p-A. è declinato con particolare attenzione ad evitare vissuti (sofferenze e scoramenti, con possibili conseguenze complicanti) di abbandono.

Il terzo Accompagnamento post Affidato riguarda un 18enne che era stato affidato al foyer all'età di 14 anni per irriducibile rifiuto scolastico. Ha lasciato Pictor dopo aver portato a termine il ciclo di formazione professionale, con il conseguimento dell' Attestato Federale di Capacità.

Ha anche maturato la capacità di riconoscere i rischi dell'impulsività nella relazioni interpersonali e a gestirle in modo non problematico. E' tornato a vivere con la madre. Ha buone intenzioni e programmi realistici: ricerca di lavoro, stage di perfezionamento, servizio militare. Gli obiettivi dell' A.p-A. sono: stimolo e sostegno a mantenere la motivazione e l'impegno al lavoro, anche confrontato con le difficoltà della situazione occupazionale; sviluppo di competenze reali di autonomia nella vita pratica (non adagiarsi sulle comodità offerte dal ricorso alla madre); proseguimento del lavoro di maturazione della capacità a gestire la frustrazione; mediazione e intervento in caso di contrasti gravi.

Il quarto A.p.A. riguarda un 15enne che dopo 8 anni di affidamento al foyer corona il desiderio di iniziare a vivere con il padre.

Il percorso di sviluppo e recupero delle capacità genitoriali è stato lungo e impegnativo, anche per il carattere arduo del ragazzino, e per la situazione di mono-parentalità.

D'altra parte la ricomposta famiglia è riuscita a concretizzare quadro e progetto di vita sufficientemente credibili e fondati: il ragazzo ha conseguito la licenza media, ha scelto con convinzione una formazione, si è conquistato un posto di apprendistato, ha comportamenti nelle media dei ragazzi "esuberanti"; i rapporti fra padre e figlio sono ottimi. Autorità e Ente collocante, valutata la situazione e sentito il nostro parere, hanno acconsentito al grande passo del ricongiungimento familiare.

Per questo ragazzo abbiamo previsto e stiamo realizzando un progetto A.p-A. molto

intenso, sia per la giovane età e gli impegnativi compiti evolutivi da affrontare, sia per questioni pratico/logistiche : il padre lavora nel Sopraceneri, abitano nel Mendrisiotto, il ragazzo va a scuola a Chiasso, e lavora a Lugano.

### **Contratto di Prestazione, risultato d'esercizio**

Il quadro economico garantito dal Contratto di Prestazione stipulato con il Cantone ha permesso di realizzare gli obiettivi ordinari (prestazioni contrattualizzate) e straordinari (rinnovamento del Progetto, impegni straordinari).

Per il Progetto Acc-cur-Ha (vedi : capitolo successivo ) il Cantone (Divisione Azione Sociale, UFaG) ha provveduto a versare un supplemento a copertura dei costi per il necessario sostegno psico-educativo alla piccola malata (un' unità per gli otto mesi piu' difficili).

Il risultato economico d'esercizio è positivo.

## **2010 ANNO RICCO DI NOVITÀ, INTENSO DI RITMI E SCADENZE, DENSO DI PROMESSE**

### **Supplemento di Prestazione: il progetto Acc-cur-Ha**

Da maggio 2010 è stato necessario predisporre e realizzare, per una bambina di 12 anni, una "modifica sostanziale della presa a carico": le è stata diagnostica una grave malattia che richiedeva accompagnamento/assistenza alle cure mediche molto specifico ed oneroso, da tutti i punti di vista. Casa di Pictor si è messa a disposizione per permettere la realizzazione del protocollo di cura ottimale. Cio' ha implicato che la giovane paziente ha continuato a vivere al foyer, suo luogo di vita e di relazioni abituali e fattore di protezione rispetto al stress delle cure, e sono state realizzate trasferte quotidiane accompagnate: per le chemioterapie all'Ospedale San Giovanni a Bellinzona, per le degenze in Ospedale programmate e per le degenze non programmabili dovute agli effetti collaterali e alle complicanze generate dalle cure.

Il Cantone ha permesso la realizzazione dell'opzione ottimale, finanziando la necessaria unità di tempo di lavoro educatore supplementare.

E' stata un'esperienza impegnativa e toccante: ha coinvolto tutto il foyer: bambini e ragazzi,

gli educatori, la direzione, i volontari, gli amici, i professionisti della rete.

La pressione emotiva e la preoccupazione per le responsabilità assunte e da onorare giorno per giorno, sono state grandi.

Hanno aiutato noi e la bambina: il poter contare su un'organizzazione di solidarietà sociale formalizzata efficiente e sensibile; alcuni volontari, l'approccio positivo alla situazione, la fiducia e l'esperienza di collaborazione con la sicura professionalità dell'equipe medica e infermieristica dell' Ospedale San Giovanni diretta dall'oncologo pediatrico dr. Pierluigi Brazzola; la competenza, la disponibilità, la affidabilità di Tanja Dotti, l'educatrice dedicata al 100 % al progetto; infine la pazienza e l'apertura alla speranza della bambina stessa.

Con gennaio 2011 è terminata la parte intensiva delle cure, a cui l'organismo della bambina ha reagito molto bene. Ora con (ancora, sempre e tanta!) pazienza e fiducia stiamo accompagnando la bambina al ritorno alle attività e ritmi di vita normali, pur proseguendo la terapia di mantenimento che si protrarrà per 1 anno e mezzo.

### **Autorizzazione Cantonale, riesame Riconoscimento Federale**

Il 30.4.2010 Casa di Pictor ha ricevuto l'Autorizzazione Cantonale quale "Centro Educativo per Minori" del tipo Foyer.

In funzione degli adempimenti previsti dalla procedura dell'Ufficio Federale di Giustizia per il riesame del "Riconoscimento degli istituti di educazione sussidiabili", che verrà realizzata nei primi mesi del 2011, è stato necessario aggiornare, produrre, ri-organizzare, la documentazione relativa a tutti gli ambiti di attività/organizzazione del foyer e a procedere a verifica e avviare l' adeguamento dello stabile in relazione a recenti disposizioni di legge.

Si è trattato di lavoro particolarmente impegnativo, considerato che è dovuto avvenire durante un processo articolato di rinnovamento.

### **Gestione del personale: flessibilità necessaria, flessibilità possibile**

E' dunque stato necessario far ricorso a diversi supplenti: per l'assenza dell'8° membro dell'organico, per l'assenza di un educatore malato per 6 mesi, per coprire i momenti di degenza della bambina malata con necessità di assistenza 24/24 ore, per le normali assenze per malattia, per individuare/testare educatori idonei all'assunzione.

Giovani diplomati/e, numerosi candidati del concorso pubblicato ad aprile, anche qualche studente Supsi già testato come stagiaire, hanno risposto ai nostri bisogni e alla nostra offerta di lavoro con competenza, entusiasmo, disponibilità.

Nel 2010 abbiamo avuto la possibilità di offrire 2 posti di stage a giovani in formazione nell'ambito socio-educativo.

Per periodi diversi, abbiamo accolto 3 studenti del Dsas- Supsi, 1 dell'Università Milano-Bicocca Scienze dell'educazione, 1 SSPS di Canobbio.

Gli stagiaire godono di un accompagnamento all'esperienza formativa individualizzato.

La direttrice /capo equipe operativa, nuova all'assunzione di entrambe le funzioni, ha avuto

la possibilità di organizzare la sua entrata in ruolo con grande autonomia e ha potuto avvalersi di interessanti occasioni di formazione su temi specifici.

### **Il processo di rinnovamento globale della proposta Pictor**

Con l'assunzione del ruolo di direttrice e capo-equipe da parte di Luisa Piatti è iniziato anche formalmente il processo di rinnovamento della "proposta Pictor".

Si trattava di un'esigenza condivisa da tutti gli operatori a tutela della loro motivazione e soddisfazione professionale.

Si è trattato e si tratta, poiché è ancora in corso, del progetto di :

- . ridefinizione dello "specifico" della proposta Pictor,
- . aggiornamento e affinamento della concezione psico-socio-educativa e del metodo
- . aggiornamento, riorganizzazione e innovazione delle modalità del funzionamento operativo

Di buona lena, con la collaborazione leale di tutti, con disponibilità a mettersi in gioco, con pazienza e reciproca tolleranza agli inevitabili malintesi, contrattempi ed errori, con doppio onere perché nel frattempo è necessario continuare il lavoro corrente a pieno ritmo, il "cantiere Pictor-30/32" (2010: l'anno del 30° dalla fondazione; 2012: 32° anno di attività: termine previsto del processo) ha iniziato i suoi lavori.

### **Educatori in azione: dai "valori" ai "paletti" per la quotidianità**

Sul versante delle opzioni/priorità strettamente educative nel 2010 ci siamo concentrati sui dossier:

▲  
**CON ATTENZIONE E PROPOSTA EDUCATIVA CHE TENGANO IN  
 CONSIDERAZIONE :**

ALIMENTAZIONE	salute piacere cultura (tradizione) mezzo di socializzazione oculatezza economica eco-sostenibilita
VIRTUALE ELETTRONICO	approccio globale : internet, videogiochi, tv, natel smartphone, psp ecc
SOSTEGNO ATTIVITA' SCOLASTICA	attivazione Progetto Imparare è Libertà!
FONDAMENTI LAVORO SOCIALE	fondamenti della "relazione" (strumento al centro del lavoro social) : 1. " l'accoglienza" (formazione per gli educatori)
SPORT COME OPPORTUNITA'	di socializzazione di salute di piacere di cultura
TERRITORIO TICINO	per l'identità per la socializzazione per il piacere per la cultura

**L'educatore sociale, professionista riflessivo: formazione e supervisione**

Il lavoro di ripensamento della proposta Pictor avviene con riferimento alla letteratura scientifica, all'esperienza accumulata, attraverso la pratica riflessiva e anche con la partecipazione ad occasioni di formazione continua dedicata.

**EDUCATORI E STAGIAIRE**

Numero parti- cipanti	Ore corsi o formazio- ne	Ore complessive formazione	Tem- po trasf- erta com- ples- sivo	Elaboraz- ionex contesto ,condiv., ecc	Totale delle ore dedicate alla Formazione continua riconosciuta Inclusive di lavoro di elaborazione per adattarla al contesto, Pictor, condivisione, organizzazione, formalizzazione		organizzatore
1	32	32	6	4	42	Progettualità educativa : la collaborazione con la famiglia da vincolo a risorsa	supsi-dsas
10	12	120	40	40	200	L'accoglienza nella relazione d'aiuto : circostanza, metodo, filosofia o ovvietà?	aemo / sae-ti
1	3.5	3.5	3	0	6.5	Separar-si : separazione, separatezza, genitorialità	consultorio-cf
1	2	2	1	0	3	Mangiar bene spendendo poco	cp-cf / Acsi / Dss
9	2	18	0	9	27	Cuciniamo insieme: educazione alimentare pratica, per educatori e ragazzi	Fourchette verte -TI

tot 278.5

**DIRETTRICE E CAPO-EQUIPE**

La valutazione del personale dal metodo delle 3 P alle competenze	supsi-dsas	40	7.5
Il lavoro d'equipe . La gestione dei processi relazionali e delle riunioni	supsi-dsas	32	6
Gestire i conflitti nelle organizzazioni	Centro Psicopedagogico per la Pace	21	0
Pomeriggi formativi per Supervisor Supervisor Supsi-Dsas	Supsi Dsas	8	3
L'accoglienza nella relazione d'aiuto : circostanza, metodo, filosofia o ovvietà?	aemo / sae-ti	12	3
Volontari a tutti i costi ....il ruolo del volontariato nella società che cambia	conferenza volontariato sociale - ticino	4	2

tot 127

Un altro strumento sostegno importante per la riflessione e approfondimento dei progetti individuali di accompagnamento e i singoli interventi è stata assicurata dagli incontri di supervisione sul caso condotti da Marisa Bergfeldt (psicoterapeuta della età evolutiva e della famiglia). Otto supervisioni da due ore sono avvenute in équipe; ogni educatore ha poi potuto usufruire di uno o due incontri di supervisione individuali, con la stessa conduttrice.

### **Contributi economici volontari**

Abbiamo ricevuto delle donazioni in danaro, ringraziamo ancora:

- "Quii da la pult" gruppo del Carnevale di Pedrinata ha donato 1'000.- franchi, da destinare al Progetto Tradizione del Carnevale.
- La ditta Sigilcasa (sig. L.Regina) di Induno Olona e AP Costruzioni Edili (sig. A. Patanè) di Chiasso per la fornitura gratuita di materiale per adattare la camera della bambina che segue le cure oncologiche.

Da settembre stiamo utilizzando il Fondo della donazione "Fondazione Credit Suisse per il Giubileo", ricevuto nel 2009.

Abbiamo interpretato il desiderio dei donatori (*"fondo da utilizzare per progetto che aumentasse le opportunità di ragazzi/e di accedere a una formazione secondaria o terziaria"*) con il Progetto *"Imparare è libertà!"*.

Si tratta di un programma di aiuto individuale allo studio per i bambini delle elementari, ragazzi delle medie, apprendisti e aspiranti liceali di Pictor : l'aiuto allo studio viene realizzato da 6 ragazze/i del Mendrisiotto che frequentano il liceo o l'università, con la supervisione degli educatori. L'approccio alternativo (non professionisti dell'educazione, e studenti a loro volta, che insegnano a ragazzi) è risultato vincente: i nostri bambini e ragazzi dapprima sono stati incuriositi da questi loro quasi-coetanei che hanno un particolarmente buon rapporto con lo studio scolastico, poi sono rimasti coinvolti dalla serietà dell'impegno profuso da questi ragazzi, e ora risulta loro facile dedicare l'ora prevista per lo studio concentrandosi sui compiti scolastici, piuttosto che far polemica con l'educatore, rappresentante del mondo adulto con tutte le sue richieste di impegno ....

### **RINGRAZIAMENTI**

Ringraziamo tutti i volontari che contribuiscono a realizzare la proposta Pictor .

Tra i volontari "operativi" dobbiamo citare, per l'assiduità e la disponibilità eccezionali, Guido B. (per il gruppo Pictor) e Michela P. (per il progetto Acc-cur-Ha) : con speciale sensibilità, passione, continuità e simpatia, condividono momenti o attività con il gruppo ospiti o con singoli ragazzi.

Per il loro contributo al progetto-fatto-realtà-Pictor ringraziamo anche i volontari a livello di sistema/organizzazione : i membri del Comitato di Comunità familiare.

La testimonianza di gratuità dei volontari è dono ulteriore ed esempio prezioso.

Il Foyer può contare sull' apporto della rete dell'azione sociale professionale, di alcuni amici che danno un aiuto in occasioni puntuali, sulla simpatia e relativa solidarietà che suscita in tante piccole occasioni di quotidianità, oltre che, naturalmente, sull'impegno e competenza professionali ed umane dei collaboratori dipendenti, a Mendrisio e a Lugano : a tutti grazie!

Luisa Piatti  
Direttrice

**DATI STATISTICI**

**CARATTERISTICHE DEL GRUPPO UTENTI (AL 31.12.2010):**

<b>Intervallo età del gruppo ragazzi</b>	da anni ... a anni ...	7.9/17.9
<b>Verticalità del gruppo</b>	anni	10
<b>Genere</b>	Maschi/femmine	8/4
<b>Gruppi famiglia</b>	coppie fratelli/sorelle	3
<b>Media età ragazzi</b>	anni	11.2
<b>Durata media collocamento</b>	anni	4
<b>Età media ammissione</b>	anni	9
<b>Nazionalità</b>	Svizzera	10
	Italiana	2
<b>Domicilio</b>	Mendrisiotto	11
	Luganese	1
<b>Enti di riferimento</b>	Ufficio Famiglie e Minorenni	12
<b>Ente collocante</b>	Ufficio Famiglie e Minorenni	10
	Famiglia + volontario	2
<b>Accompagnamenti inserimento sociale (Accompagnamento post-Affido)</b>	Rientro a domicilio	2
	Appartamento autonomo	2

**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PRESTAZIONI UTENTI:**

	<b>Totali</b>	<b>%</b>
<b>Giornate di presenza teoriche 100%</b>	4.380	100 %
<b>Prestazione prevista da contratto</b>	4.204	96 %
<b>Giornate di presenza a consuntivo</b>	4562	104.2 %